



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 518 del 6 ottobre 2023

Oggetto: PIANO SPECIALE LEGALITA', ANTIRACKET E ANTIUSURA – ANNUALITA' 2023, PREDISPOSTO DAL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA. APPROVAZIONE EX ART. 4, COMMA 3 DELLA L.R. N. 9/2018

Presidente e/o Assessore/i Proponente/i: f.to Dott. Filippo Pietropaolo

Relatore (se diverso dal proponente): _____ (timbro e firma) _____

Dirigente/i Generale/i: f.to Dott. Tommaso Calabrò

Dirigente di Settore: _____ (timbro e firma)

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	ROBERTO OCCHIUTO	Presidente	X	
2	GIUSEPPINA PRINCI	Vice Presidente	X	
3	GIOVANNI CALABRESE	Componente	X	
4	GIANLUCA GALLO	Componente	X	
5	MARCELLO MINENNA	Componente	X	
6	FILIPPO PIETROPAOLO	Componente	X	
7	EMMA STAINÉ	Componente	X	
8	ROSARIO VARI'	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 3 pagine compreso il frontespizio e di n. 2 allegati.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio
conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento
con nota prot. n. 416487 del 25 settembre 2023

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- lo Statuto della Regione Calabria;
- il Decreto legislativo n.165 del 30/3/2001, e ss.mm.ii.;
la Legge regionale n.7 del 13/5/1996 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.354 del 24/6/1999 relativo alla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, per come modificato ed integrato con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.206 del 5/12/2000;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 159 del 20.04.2022 con la quale è stato abrogato il Regolamento regionale n. 9/21 ed approvato il nuovo Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta regionale;
- la vigente struttura organizzativa della Giunta della Regione Calabria di cui al R.R. n. 12 del 14 dicembre 2022;

VISTI, altresì:

la Legge regionale 26 aprile 2018, n. 9 "*Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della 'ndrangheta e per la promozione della legalità, dell'economia responsabile e della trasparenza*" e ss.mm.ii.;

PREMESSO CHE:

- l'art. 4 della Legge regionale n. 9/18 prevede che la commissione consiliare contro la 'ndrangheta predisponga annualmente il Piano Speciale Legalità, Antiracket e Antiusura, in breve PSLA;
- tra le misure contenute nel Piano rientrano le azioni volte a prevenire i rischi di infiltrazione criminale e 'ndranghetista nel tessuto socio-economico regionale nonché i fenomeni di usura e di estorsione;
- con nota prot. n. 363197 del 11/08/2023 è stato acquisito il documento predisposto dal Consiglio regionale per l'annualità 2023;
- che detto documento contiene altresì, il piano finanziario che consente di attuare le misure previste;

RITENUTO di dover approvare il Piano Speciale Legalità, Antiracket e Antiusura 2023, così come predisposto dal Consiglio Regionale;

DATO ATTO che al PSLA è accluso anche il piano finanziario contenente il riparto delle somme necessarie all'attuazione dello stesso;

PRESO ATTO CHE:

- il Dirigente generale del Dipartimento proponente attesta che è stato acquisito agli atti il Piano Speciale Legalità, Antiracket e Antiusura (PSLA anno 2023);
- il Dirigente generale del Dipartimento proponente, ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge Regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attesta la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;

- ai sensi dell'art.4 della legge Regionale 23 Dicembre 2001 n.47, il Dirigente generale del Dipartimento proponente attesta che gli oneri derivanti dall'adozione dei provvedimenti di attuazione del PSLA per l'annualità 2023 trovano copertura nei capitoli e per gli importi indicati nel piano finanziario dello stesso;

SU PROPOSTA dell'Assessore, Dr. Filippo Pietropaolo

DELIBERA

1. Di approvare il Piano Speciale Legalità, Antiracket e Antiusura Anno 2023 (PSLA), predisposto dal Consiglio Regionale della Calabria nella seduta del 03.08.2023, corredato del relativo piano finanziario per l'annualità 2023.
2. Di dare atto che il PSLA 2023 è allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale.
3. Di dare atto che gli oneri derivanti dall'adozione dei provvedimenti di attuazione del PSLA per l'annualità 2023 trovano copertura nei capitoli e per gli importi indicati nel piano finanziario dello stesso.
4. Di notificare la presente deliberazione al Dipartimento Transizione Digitale e Attività Strategiche e agli altri Dipartimenti interessati, ai fini dell'attuazione.
5. Di disporre, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione Unitaria, pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge Regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, e la contestuale pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (laddove prevista), della legge Regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to MONTILLA

IL PRESIDENTE
f.to OCCHIUTO

Consiglio regionale della Calabria

Commissione consiliare contro il fenomeno della 'ndrangheta, della corruzione e dell'illegalità diffusa

XII legislatura

PIANO SPECIALE LEGALITÀ, ANTIRACKET E ANTIUSURA ANNO 2023

Testo licenziato dalla Commissione nella seduta del 3 agosto 2023

Il Presidente della Commissione
Pietro Molinaro



1. Introduzione

Il “Piano speciale legalità antiracket e antiusura” è previsto dall’art. 4 della legge regionale 26 aprile 2018, n. 9 recante “Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della ‘ndrangheta e per la promozione della legalità, dell’economia responsabile e della trasparenza”.

La legge è costituita da un complesso impianto normativo di 61 articoli, che prevede interventi in ambiti molto diversificati.

L’articolo 1, che indica i principi e le finalità della legge prevede che *“le disposizioni di cui alla presente legge, in aderenza ai principi contenuti nella carta costituzionale e nel rispetto delle prerogative dello Stato, sono finalizzate allo sviluppo dell’ordinata e civile convivenza della comunità regionale calabrese, della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile. Le presenti disposizioni hanno, altresì, lo scopo di realizzare un sistema efficace e coerente di strumenti intesi a rafforzare la cultura della legalità, della solidarietà e dell’etica della responsabilità, a tutela della collettività e di ogni singolo individuo.*

La Regione Calabria, nei limiti delle proprie competenze, promuove e adotta misure di contrasto e prevenzione del fenomeno mafioso e corruttivo, in ogni sua forma e manifestazione, attraverso mirati interventi:



a) **di prevenzione primaria**, diretti a prevenire i rischi di infiltrazione criminale anche in attuazione dell'accordo stipulato in data 1 luglio 2017 con il Ministero della Giustizia, il Ministero dell'Interno e i Tribunali per i minorenni di Catanzaro e di Reggio Calabria e finalizzato alla realizzazione del progetto "Liberi di scegliere";

b) **di prevenzione secondaria**, volti a contrastare i segnali di espansione o di radicamento nel territorio regionale;

c) **di prevenzione terziaria**, diretti a ridurre i danni provocati dall'insediamento dei fenomeni criminosi."

All'articolo 4 della legge n. 9/2018 è previsto che la Commissione consiliare contro la 'ndrangheta predisponga annualmente il Piano speciale legalità, antiracket e antiusura (PSLA), da sottoporre alla successiva approvazione da parte della Giunta regionale.

"Il Piano prevede l'insieme delle azioni e dei provvedimenti che la Regione Calabria intende adottare per prevenire:

a) *i rischi di infiltrazione criminale e 'ndranghetista nel tessuto socio-economico regionale, nonché per contrastarne l'espansione nelle aree in cui il fenomeno mafioso-criminale è particolarmente radicato;*

b) *i fenomeni di usura e di estorsione.*

*Per rafforzare l'azione di legalità e concorrere alla diffusione e pubblicizzazione del PSLA, la Giunta regionale e il Consiglio regionale, con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, ne assicurano la **pubblicazione sui rispettivi siti e ne promuovono forme di valutazione partecipata**, attraverso il coinvolgimento di cittadini, associazioni operanti nel settore della legalità e soggetti attuatori degli interventi previsti, mediante la realizzazione, presso la Commissione consiliare contro la 'ndrangheta, **di consultazioni, audizioni e incontri sulle tematiche più rilevanti.**"*

Dopo l'approvazione della legge n. 9/2018, la Commissione consiliare ha approvato finora due PSLA.

- Il primo PSLA, riferito al biennio 2018/2019, è stato approvato dalla Commissione consiliare del 12/02/2019. Successivamente il Piano è stato approvato con DGR n.256 del 21/06/2019 con la relativa assegnazione di risorse.

- Il secondo PSLA, riferito al biennio 2021/2022 è stato approvato dalla Commissione consiliare il 30/12/2020, ma non è stato approvato dalla Giunta regionale.

Nella fase preparatoria del PSLA 2023, la Commissione consiliare contro il fenomeno della 'ndrangheta ha proceduto all'audizione delle associazioni antiracket, delle fondazioni antiusura, dei consorzi fidi, di alcune associazioni che operano per la promozione della cultura della legalità, e di alcune vittime di estorsione e testimoni di giustizia. Nel corso delle audizioni è stato sempre convocato il Dirigente del Dipartimento Transizione digitale ed attività strategiche, da cui dipende il **“Settore Attuazione programma di governo – Coordinamento progetti strategici - Legalità e sicurezza – Attuazione L.R. n. 9/2018”**. Alle audizioni ha sempre partecipato un delegato del Dirigente che è stato convocato.

Le audizioni sono state svolte nelle sedute della Commissione del 09/05/2023, del 22/05/2023, del 10/07/2023 e del 24/07/2023.

2. Azioni e provvedimenti che la Regione Calabria intende attuare nel 2023

2.1 Consulta regionale per la legalità (Art. 1-bis, Art. 19)

Il Consiglio regionale ha approvato la legge regionale n. 24/2023 che ha aggiunto l'art. 1-bis alla legge n. 9/2018, prevedendo la costituzione della Consulta regionale per la legalità, quale organo di consulenza della Commissione consiliare regionale contro il fenomeno della 'ndrangheta, della corruzione e dell'illegalità diffusa e della Giunta regionale.

La consulta è composta dalla rappresentanza delle organizzazioni sociali ed economiche impegnate nell'affermazione del valore della legalità e di contrasto ai fenomeni criminali.

I componenti della Consulta regionale sono nominati dal Presidente del Consiglio regionale, tenendo conto delle designazioni formulate dalle organizzazioni dagli enti previsti dalla legge, sentito il Presidente della Commissione consiliare regionale contro il fenomeno della 'ndrangheta, della corruzione e dell'illegalità diffusa.

Nell'ambito della Consulta regionale si provvederà alla costituzione della sezione denominata Tavolo regionale sui beni e sulle aziende

sequestrate e confiscate, finalizzato alla trattazione dello specifico tema dei beni sottratti alla criminalità organizzata e previsto dall'art. 19 della legge n. 9/2018.

Entro il mese di settembre del 2023 è previsto l'insediamento della Consulta regionale per la legalità.

2.2 Costituzione in giudizio della Regione Calabria (Art. 7)

La Regione Calabria, in coerenza con l'art. 7 della legge regionale n. 9/2018, è impegnata a valutare e promuovere:

- l'adozione di misure legali volte alla tutela dei diritti e degli interessi lesi dalla criminalità organizzata e mafiosa;
- la costituzione come parte civile nei procedimenti penali, relativi a fatti commessi nel territorio regionale.

La Regione destina le somme liquidate a titolo di risarcimento a seguito della costituzione di parte civile alle iniziative promosse per il raggiungimento degli obiettivi generali della legge regionale n. 9/2018.

La Giunta regionale informa la Commissione consiliare contro la 'ndrangheta sulle deliberazioni di costituzione di parte civile della Regione, nonché delle ragioni che hanno portato all'eventuale mancata costituzione.

2.3 Politiche di contrasto della corruzione e dell'illegalità all'interno dell'amministrazione regionale e delle altre amministrazioni pubbliche. (Articolo 10)

La Regione Calabria è impegnata ad attuare in modo sostanziale e non meramente burocratico le politiche di contrasto alla corruzione e di trasparenza dell'Amministrazione regionale, sia nella componente della Giunta regionale che in quella del Consiglio regionale.

In linea con la riforma introdotta dal decreto-legge n. 80/2021, "Decreto Reclutamento", e con il Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato dall'ANAC con la Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, la Giunta regionale ed il Consiglio regionale hanno già approvato i rispettivi "Piani integrati di attività e organizzazione" (PIAO).

Nell'ambito della riforma, il PIAO ha come scopo ultimo **la generazione di valore pubblico**, inteso come l'impatto positivo che le politiche e i progetti dell'ente hanno per il benessere complessivo di cittadini e imprese. Inoltre il PIAO sostituisce **i precedenti "Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza" (PTPCT)** pertanto costituisce lo strumento di programmazione, monitoraggio e verifica dei risultati in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Nel corso dell'anno saranno attuate iniziative di diffusione e divulgazione dei contenuti dei "Piani integrati di attività e organizzazione" (PIAO) e dei risultati conseguiti.

2.4 Politiche di contrasto della corruzione e dell'illegalità all'interno delle amministrazioni locali (Articolo 10)

I provvedimenti di scioglimento dei consigli comunali in Calabria, a causa di infiltrazioni mafiose, sono stati tre nel 2022 e finora due nel 2023 e numerosi altri sono avvenuti negli anni precedenti.

Si tratta di un fenomeno grave e che è indicativo della potenza della criminalità nei confronti degli enti locali che va letto insieme ai dati delle numerose minacce subite dagli amministratori locali calabresi. La criminalità è estremamente interessata a condizionare la vita degli enti locali, talvolta deboli di fronte alle iniziative delle organizzazioni criminali.

La Regione Calabria intende essere vicina agli enti locali e sostenerli nelle attività di prevenzione e contrasto della corruzione e delle infiltrazioni mafiose. In particolare, intende essere vicina agli enti che si sono dimostrati più deboli nei confronti della criminalità, tanto da subire il provvedimento di scioglimento del consiglio comunale. A tali amministrazioni, dopo il rinnovo del consiglio comunale e l'insediamento della nuova giunta comunale, la Regione Calabria eroga un contributo straordinario, commisurato alla popolazione residente, finalizzato ad attuare politiche di riorganizzazione dell'ente comunale per prevenire i fenomeni di corruzione e di infiltrazioni 'ndranghetiste e mafiose.



2.5 Interventi regionali per la prevenzione della marginalità sociale e culturale a favore di minori provenienti da contesti familiari pregiudizievoli o disgregati. (Articolo 11)

La Regione Calabria, per garantire l'esecuzione dell'Accordo Quadro sottoscritto l'1 luglio 2017 con il Ministero della Giustizia, il Ministero dell'Interno, le Corti di Appello di Catanzaro e di Reggio Calabria e i Tribunali per i minorenni di Catanzaro e di Reggio Calabria, negli anni scorsi ha realizzato il progetto "**Liberi di scegliere**" per attivare percorsi di rieducazione, sostegno e reinserimento sociale dei minori e dei giovani adulti provenienti dai contesti della criminalità organizzata.

Considerati i buoni risultati conseguiti è auspicabile dare continuità al progetto nel 2023, tenendo conto di quanto già indicato nel PSLA 2021/2022 mediante l'interlocuzione tra il dirigente Generale del Dipartimento "Lavoro, Formazione e Politiche Sociali" ed il Centro per la Giustizia Minorile per la Calabria.

Inoltre, sarebbe auspicabile che la Regione Calabria ed i suoi rappresentanti in Parlamento sostengano le proposte di legge parlamentari che riguardano il progetto al fine di rafforzare gli interventi sia regionali che nazionali per la prevenzione della marginalità sociale e culturale a favore dei minori provenienti da contesti familiari pregiudizievoli o disgregati.

Per l'attuazione del progetto saranno utilizzate risorse PAC 2014/2020_sull'obiettivo tematico n.9 FSE.

2.6 Interventi regionali per la prevenzione e la lotta al fenomeno dell'usura e dell'estorsione (Articolo 12) per la prevenzione dell'usura connessa al gioco d'azzardo patologico (Articolo 16)

2.6.1 La Regione Calabria eroga un contributo alle associazioni ed alle fondazioni antiusura e antirackett affinché intraprendano specifiche azioni di tipo educativo e campagne informative per sostenere le vittime e le potenziali vittime di usura e di estorsione e per **favorire le azioni di denuncia**. Il contributo sarà parametrato in considerazione del numero di soggetti effettivamente assistiti da parte delle organizzazioni, anche per la presentazione delle denunce all'autorità giudiziaria. Le risorse saranno assegnate attraverso una procedura di evidenza pubblica. (Rif. Art. 12)

2.6.2 La Regione Calabria intende sostenere la continuità aziendale delle imprese vittime di attentati finalizzati all'estorsione. Per tale finalità, nell'ambito della programmazione dei fondi comunitari, saranno formulati specifici bandi rivolti ad erogare un contributo pubblico alle aziende vittime di attentati. L'iniziativa è stata già sottoposta al Comitato di sorveglianza del PR Calabria FESR FSE 2021/2027, dal Presidente della Commissione consiliare contro il fenomeno della 'ndrangheta, durante i lavori svoltisi 17 marzo 2023, ottenendo l'impegno del Comitato ad individuare specifiche misure in favore delle vittime di attentati. (Rif. Artt. 13, 14, 15)

2.6.3 La Regione Calabria sostiene il ricorso dei soggetti sovraindebitati alle forme di risoluzione del sovraindebitamento previste dal Codice della Crisi e dell'insolvenza (D. Lgs n. 14/2019), al fine di prevenire il rischio di usura. Per tale finalità, la Regione Calabria si impegna ad intervenire nei confronti degli Organismi di Composizione della Crisi al fine di ridurre le spese di istruttoria da addebitare ai soggetti residenti in Calabria, che facciano richiesta di accesso alle procedure di risoluzione del sovraindebitamento. (Rif. Artt. 13, 14, 15)

2.6.4 La Regione Calabria – Dipartimento Salute - predispone il **“Piano integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico”** includendo i contenuti previsti dal comma 5 dell'art. 16 della legge n. 9/2018 finalizzati alla prevenzione dell'usura connessa al gioco d'azzardo patologico.

Pertanto il piano comprende:

a) interventi di prevenzione del rischio della dipendenza dal gioco mediante iniziative di sensibilizzazione, educazione ed informazione finalizzate, in particolare:

- 1) ad aumentare la consapevolezza sui fenomeni di dipendenza correlati al gioco per i giocatori e le loro famiglie, nonché sui rischi relazionali e per la salute;**
- 2) ad informare sul rischio di sovraindebitamento familiare provocato dal gioco d'azzardo patologico e sul rischio di usura connesso al sovraindebitamento;**
- 3) ad informare sugli strumenti normativi per la risoluzione delle situazioni di sovraindebitamento, mediante il ricorso agli Organismi di composizione della crisi (OCC), presenti in tutta la regione.**
- 4) a favorire e stimolare un approccio consapevole, critico e misurato al gioco;



- 5) ad informare sull'esistenza di servizi di assistenza e cura svolti da soggetti pubblici e dai soggetti del terzo settore accreditati presenti sul territorio regionale e sulle relative modalità di accesso;
- 6) ad informare i genitori e le famiglie sui programmi di filtraggio e blocco dei giochi on line;
- 7) a diffondere la conoscenza sul territorio regionale del logo identificativo "No Slot" assegnato agli esercenti di esercizi pubblici e commerciali, ai gestori di circoli privati e di altri luoghi pubblici o aperti al pubblico che scelgono di non installare o di disinstallare apparecchi per il gioco di cui all'articolo 110, comma 617 del r.d. 773/1931 (*art. 16 Legge n. 9/2018*).

b) interventi di formazione ed aggiornamento, obbligatori ai fini dell'apertura e della prosecuzione dell'attività, per i gestori e il personale operante nelle sale da gioco e nelle sale scommesse e per gli esercenti che gestiscono apparecchi per il gioco di cui all'articolo 110, comma 619 del r.d. 773/1931 i cui oneri finanziari sono a carico degli stessi gestori.

c) la previsione, tramite l'estensione di numeri verdi esistenti, di un servizio specifico finalizzato a fornire un primo livello di ascolto, assistenza e consulenza telefonica per l'orientamento ai servizi, i cui riferimenti sono affissi su ogni apparecchio per il gioco di cui all'articolo 110, comma 622 del r.d. 773/1931 e nei locali con offerta del gioco a rischio di sviluppare dipendenza;

d) campagne annuali di informazione e di diffusione di strumenti di comunicazione sui rischi e sui danni derivanti dalla dipendenza dal gioco in collaborazione con le organizzazioni del terzo settore competenti e con tutti i portatori d'interesse;

e) l'attivazione di interventi di formazione ed aggiornamento degli operatori dei servizi per le dipendenze dedicati alla presa in carico ed al trattamento di persone affette da patologie correlate al disturbo da gioco;

f) interventi di supporto amministrativo per i comuni in caso di avvio di azioni legali su tematiche collegate al gioco.

g) campagna di sensibilizzazione contro il gioco d'azzardo nelle scuole primarie e secondarie.



La Commissione consiliare contro il fenomeno della 'ndrangheta contribuisce alla redazione del **“Piano integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico”** ed a rafforzarne l'efficacia e l'effettività delle misure programmate. Inoltre, la Commissione consiliare sensibilizza i comuni ai fini dell'assolvimento delle funzioni di vigilanza e di controllo sull'osservanza delle disposizioni dell'art. 16 della legge n. 9/2018. (Rif. Art. 16)

2.6.5 La Regione Calabria istituisce e registra il logo identificativo "No Slot", rilasciato a cura dei comuni, agli esercenti di esercizi pubblici e commerciali, ai gestori di circoli privati e di altri luoghi pubblici od aperti al pubblico **che scelgono di non installare o di disinstallare apparecchi per il gioco di cui all'articolo 110, comma 617 del r.d. 773/1931**. Inoltre, la Regione istituisce ed aggiorna annualmente l'albo per censire gli esercizi che aderiscono all'iniziativa "No Slot". (Rif. Art. 16)

2.6.6 La Regione Calabria **non** concede il proprio patrocinio per agli eventi, quali manifestazioni, spettacoli, mostre, convegni, iniziative sportive, che ospitano o pubblicizzano attività che, benché lecite, sono contrarie alla cultura dell'utilizzo responsabile del denaro o che favoriscono o inducono la dipendenza dal gioco d'azzardo patologico. (Rif. Art. 16)

2.6.7 La Regione Calabria promuove la stipulazione, previo parere del Consiglio delle Autonomie Locali, di protocolli di intesa con le associazioni rappresentative degli enti locali affinché gli stessi si impegnino a non patrocinare e a non finanziare eventi in cui siano presenti, tra gli sponsor o gli espositori, soggetti titolari o promotori di attività che favoriscano o inducano la dipendenza dal gioco d'azzardo. (Rif. Art. 16)

2.7 **Assistenza e aiuto alle vittime innocenti dei reati di stampo 'ndranghetista e mafioso e altre fattispecie criminose e ai loro familiari (Articolo 20)**

2.7.1 La Regione Calabria attua iniziative di assistenza e aiuto alle vittime innocenti di violenza (ed ai loro familiari), di dipendenza, di sfruttamento, di tratta connessi al crimine organizzato e mafioso, ed ai testimoni di giustizia. (Rif. Art. 20)

2.7.2 La Regione Calabria dà attuazione al diritto al collocamento obbligatorio in favore delle vittime della criminalità organizzata (ed ai loro familiari) anche attraverso gli enti e le agenzie istituite o comunque dipendenti o controllate dalla Regione Calabria, le società di capitale dalla stessa interamente partecipate nonché dalle aziende e unità sanitarie locali. **A tal fine, la Regione Calabria – Dipartimento Organizzazione e risorse umane, rende pubbliche le procedure per l'accesso al collocamento obbligatorio in favore delle vittime della criminalità organizzata e dei loro familiari.** (Rif. Art. 20)

2.7.3 La Regione promuove l'adozione di misure efficaci per agevolare l'inserimento lavorativo delle vittime di violenza di genere, ed incentiva la formazione di cooperative sociali al fine di favorire l'inserimento lavorativo delle vittime di violenza. (Rif. Art. 20)

2.7.4 La Regione riconosce alle vittime innocenti di violenza (e dei loro familiari), di dipendenza, di sfruttamento, di tratta connessi al crimine organizzato e mafioso, ed ai testimoni di giustizia, specifici titoli di preferenza, a parità di requisiti, per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica nei bandi regionali ovvero nei bandi di altri enti e soggetti pubblici basati su fondi regionali che assegnano alloggi di edilizia residenziale o che attribuiscono contributi o vantaggi di qualsiasi tipo quali misure di sostegno alle politiche abitative. (Rif. Art. 20)

2.8 **Azioni finalizzate al recupero ed all'utilizzo per fini sociali dei beni immobili confiscati (Articolo 17), e per la continuità produttiva e la tutela occupazionale delle aziende confiscate. (Articolo 18)**

2.8.1 La Regione Calabria sostiene i progetti che hanno l'obiettivo di favorire un efficace e completo riutilizzo a fini sociali dei beni confiscati alla criminalità attraverso una gestione coerente con la vocazione socio economica ed i bisogni del territorio. In particolare, la Regione Calabria intende sostenere direttamente o concessionari dei beni. Per tali progetti saranno individuate o rese disponibili risorse sui **Programmi regionali, nazionali o comunitari. (Rif. Articolo 17)**

2.8.2 La Regione promuove azioni, senza oneri a carico del bilancio regionale, al fine di sostenere il mantenimento dell'occupazione delle persone che lavorano nelle imprese oggetto di provvedimenti giudiziari. (Rif. Articolo 18)

2.9 **Sostegno alla diffusione del Rating di legalità, della certificazione di qualità e marchio etico (Articolo 9)**

2.9.1 La Regione Calabria promuove la diffusione e la valorizzazione del “rating di legalità” come strumento di promozione della legalità delle imprese. L'attribuzione del “rating di legalità”, è definita ed applicata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM – Antitrust). La valorizzazione del “rating di legalità” avviene riconoscendo nei bandi per la concessione di benefici economici, di almeno uno dei seguenti sistemi di premialità:

- a. preferenza in graduatoria;
- b. attribuzione di punteggio aggiuntivo;
- c. riserva di quota delle risorse finanziarie allocate.

2.9.2 La Regione Calabria promuove la diffusione della certificazione di qualità per le imprese in ambito della responsabilità sociale d'impresa e della tutela ambientale.

La valorizzazione della “certificazione di qualità” avviene riconoscendo nei bandi per la concessione di benefici economici, di almeno uno dei seguenti sistemi di premialità:

- a. preferenza in graduatoria;
- b. attribuzione di punteggio aggiuntivo;
- c. riserva di quota delle risorse finanziarie allocate.

2.9.3 La Regione Calabria istituisce e promuove il Marchio etico ai sensi della L.r. n.2/2016, ed intende valutare le possibili forme di collegamento con il marchio della Regione Calabria, “Calabria straordinaria”.



2.10 **Iniziative a sostegno della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 8), della divulgazione della documentazione per la legalità (Art. 6)**

2.10.1 La Regione promuove la realizzazione di progetti didattici di educazione alla legalità nelle scuole, per sensibilizzare direttamente i ragazzi ed accrescere la coscienza della legalità da parte delle nuove generazioni. Nell'ambito dei progetti sarà data rilevanza alle esperienze associative di contrasto alla 'ndrangheta ed alla conoscenza delle vittime innocenti della criminalità, alle testimonianze degli Amministratori minacciati, dei giornalisti minacciati, dei testimoni di giustizia e delle persone costrette a vivere sotto scorta. Inoltre saranno previste visite al Polo Culturale Mattia Preti – Sezione documentazione per la legalità – insediato presso i locali dove ha sede il Consiglio regionale e che custodisce un patrimonio culturale composto anche da documentazione riferita al fenomeno della 'ndrangheta.

I progetti saranno attuati in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, in continuità con quanto svolto negli anni precedenti. (Art. 8).

2.10.2 La Regione promuove la realizzazione di attività, anche attraverso la proiezione di docu-film e dibattiti, finalizzate allo sviluppo della coscienza civile, costituzionale e democratica. La realizzazione delle attività potrà avvenire anche con la collaborazione della Fondazione Calabria Film Commission. (Art. 8).

2.10.3 La Regione promuove visite di istruzione presso il **Polo culturale Mattia Preti – Sezione di documentazione per la legalità** - operante nei locali ove ha sede il Consiglio regionale, e che custodisce un patrimonio culturale composto anche da un numero cospicuo di documenti utili a favorire la conoscenza del fenomeno della 'ndrangheta (Art. 6).

2.11 **Eventi annuali (Articoli 54 e 56)**

2.11.1 La Regione Calabria celebra la giornata del **“No slot day” – 30 aprile** – finalizzata ad aumentare la consapevolezza su tutto il



territorio regionale sui fenomeni di dipendenza correlati ai giochi con vincite in denaro, e sui rischi per i giocatori e le loro famiglie, nonché sui rischi relazionali e per la salute. (Rif. Art. 54)

2.11.2 La Regione Calabria celebra la **“Giornata regionale della memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime delle mafie e per la promozione della cittadinanza responsabile” – 21 marzo, che coincide con la data della Giornata nazionale della memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime delle mafie, istituita con la legge n. 20 dell’8 marzo 2017.** L’evento ha la finalità di promuovere l’educazione, l’informazione e la sensibilizzazione in materia di legalità su tutto il territorio regionale.

2.12 **Partecipazione all’associazione “Avviso pubblico” (articolo 57)**

La Regione Calabria rinnova l’adesione all’associazione “Avviso pubblico” costituita per diffondere la formazione civile contro le mafie, promuovendo i valori e la cultura della legalità e della democrazia e attivando il contrasto alle forme di criminalità e di illegalità. Nell’ambito di tale adesione, la Regione intende sviluppare maggiori interrelazioni con la medesima associazione. (Art. 57)



**PIANO SPECIALE LEGALITÀ, ANTI-RACKET E ANTI-USURA
ANNO 2023**

PIANO FINANZIARIO

Articolo della L.R. 9/2018	Attività	IMPORTO
6	2.10.3 Promozione di visite di istruzione presso il Polo culturale Mattia Preti – Sezione di documentazione per la legalità - operante nei locali ove ha sede il Consiglio regionale.	5.000,00
8	2.10.1 Contributi per la realizzazione di progetti didattici di educazione alla legalità nelle scuole, per sensibilizzare direttamente i ragazzi ed accrescere la coscienza della legalità da parte delle nuove generazioni.	15.000,00
9	2.9.3 Istituzione e promozione del Marchio etico ai sensi della l.r. n.2/2016.	5.000,00
10	2.4 Politiche di contrasto della corruzione e dell'illegalità all'interno delle amministrazioni locali. Contributo straordinario finalizzato ad attuare politiche di riorganizzazione dell'ente comunale per prevenire i fenomeni di corruzione e di infiltrazioni 'ndranghetiste e mafiose, ai comuni che hanno completato il periodo di scioglimento del consiglio comunale per infiltrazioni criminali.	20.000,00
12	2.6.1 Contributo alle associazioni ed alle fondazioni antiusura e anti-racket affinché intraprendano specifiche azioni di tipo educativo e campagne informative per sostenere le vittime e le potenziali vittime di usura e di estorsione e per favorire le azioni di denuncia.	52.500,00
13, 14, 15	2.6.3 Sostegno dei soggetti sovraindebitati per il ricorso alle forme di risoluzione del sovraindebitamento previste dal Codice della Crisi e dell'insolvenza (D. Lgs n. 14/2019).	10.000,00
16	2.6.5 Istituzione del marchio "No Slot", rilasciato a cura dei comuni, agli esercenti di esercizi pubblici e commerciali, ai gestori di circoli privati e di altri luoghi pubblici od aperti al pubblico.	5.000,00
20	2.7.1 Iniziative di assistenza e aiuto alle vittime innocenti di violenza, di dipendenza, di sfruttamento, di tratta connessi al crimine organizzato e mafioso, ed ai testimoni di giustizia.	15.000,00
57	2.12 Partecipazione all'associazione "Avviso pubblico"	2.500,00
	TOTALE	130.000,00

La risorse finanziarie per la copertura delle spese sono allocate sui seguenti capitoli del bilancio 2023 della Regione Calabria, riferiti all'attuazione della l.r. n. 9/2018.

U7201020701	Fondo regionale di prevenzione del fenomeno dell'usura e di solidarietà alle vittime della criminalità ed ai loro familiari (art. 15, commi 1 e 2, della Legge regionale 26 aprile 2018 n. 9)
U9030200401	Spese per interventi volti alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della 'ndrangheta e per la promozione della legalità, dell'economia responsabile e della trasparenza (legge regionale 26 aprile 2018 n. 9) - Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Economia e Finanze

Il Dirigente Generale

Avv. Eugenia Montilla
Segretario Generale

segretariatogenerale@pec.regione.calabria.it

Dott. Tommaso Calabrò
Dirigente Generale

del dipartimento "Transizione digitale ed attività strategiche"
dipartimento.transizionedigitale@pec.regione.calabria.it

Settore Segreteria di Giunta

segreteriagiunta.segretariato@pec.regione.calabria.it

e p.c.

On. Roberto Occhiuto
Presidente della Giunta regionale

presidente@pec.regione.calabria.it

Oggetto: Parere di compatibilità finanziaria sulla proposta di Deliberazione della Giunta regionale "PIANO SPECIALE LEGALITA', ANTIRACKET E ANTIUSURA – ANNUALITA' 2023, PREDISPOSTO DAL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA. APPROVAZIONE EX ART. 4, COMMA 3 DELLA L.R. N. 9/2018.". Riscontro nota prot. 409099 del 20/09/2023.

A riscontro della nota prot. 409099 del 20/09/2023, relativa alla proposta deliberativa "PIANO SPECIALE LEGALITA', ANTIRACKET E ANTIUSURA – ANNUALITA' 2023, PREDISPOSTO DAL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA. APPROVAZIONE EX ART. 4, COMMA 3 DELLA L.R. N. 9/2018.", di cui si allega copia digitalmente firmata a comprovare l'avvenuto esame da parte dello scrivente, viste le attestazioni di natura finanziaria contenute nella citata proposta e preso atto che il Dirigente generale del Dipartimento proponente attesta che "gli oneri derivanti dall'adozione dei provvedimenti di attuazione del PSLA per l'annualità 2023 trovano copertura nei capitoli e per gli importi indicati nel piano finanziario dello stesso" come di seguito riportato:

La risorse finanziarie per la copertura delle spese sono allocate sui seguenti capitoli del bilancio 2023 della Regione Calabria, riferiti all'attuazione della l.r. n. 9/2018.

U7201020701	Fondo regionale di prevenzione del fenomeno dell'usura e di solidarietà alle vittime della criminalità ed ai loro familiari (art. 15, commi 1 e 2, della Legge regionale 26 aprile 2018 n. 9)
U9030200401	Spese per interventi volti alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della 'ndrangheta e per la promozione della legalità, dell'economia responsabile e della trasparenza (legge regionale 26 aprile 2018 n. 9) - Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali

si conferma la compatibilità finanziaria del provvedimento.

Dott. Filippo De Cello